

NOTE ANAP

Prendi nota e vieni con noi!



Confartigianato VICENZA

I.P.



INFO

SPORTELLO ANAP
Apertura al pubblico:
da lunedì a venerdì ore 8 - 13
pomeriggio solo su
appuntamento

Per qualsiasi informazione
siamo a tua disposizione.



Confartigianato VICENZA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ANZIANI E PENSIONATI
Via E. Fermi, 134 Vicenza / Tel. 0444 168314
angolopensionato@confartigianatovicenza.it

ASPETTIAMO I TUOI CONTRIBUTI

per la rubrica
"SPAZIO SOCI",
uno spazio tutto vostro
per condividere: racconti di
viaggio o gite, poesie, fotografie,
informazioni, segnalazioni.

COME FARE?

INVIA il tuo contributo a:
angolopensionato@confartigianatovicenza.it
entro il 10 del mese.

Scrivi il tuo nome completo
e un recapito.
Grazie!

IN EVIDENZA: UTILE SAPERE

ASSEGNO UNICO PER I FIGLI DISABILI MAGGIORENNI

Nell'ambito delle misure economiche a sostegno delle famiglie è stato introdotto l'**Assegno Unico Universale**, una nuova prestazione riconosciuta da Marzo a tutte le famiglie con figli, ma con un'attenzione particolare a tutti i nuclei familiari nei quali è presente almeno un figlio maggiorenne disabile a carico. Questo beneficio, a differenza del precedente assegno al nucleo familiare, riguarda pensionati, lavoratori autonomi, dipendenti, inoccupati... ovvero tutte le famiglie.

Per i figli disabili a carico tra i 18 e i 21 anni l'assegno unico è calcolato sulla base dell'ISEE e del tipo di disabilità, che può essere media (dal 67% al 99% di invalidità civile), grave (100%) oppure una condizione di non autosufficienza.

Questa cifra viene quindi maggiorata di 80 € mensili.

Per i figli disabili a carico, maggiori di 21 anni, viene invece erogata una somma fissa mensile a vita che varia a seconda dell'ISEE da 85 a 25 € (con ISEE assente o superiore ai 40.000 €).

IMPORTANTE!

I genitori di figli disabili con più di 21 anni potranno percepire l'assegno unico e continuare a fruire delle detrazioni fiscali per figli a carico.



BONUS 200 €: SI PUÒ FARE DI PIÙ



200 € una tantum e quattordicesima: Luglio porta nelle nostre tasche qualcosa in più, ma troppo poco. Il bonus è un "una tantum", cioè una quota che vale una sola volta, pensato per pensionati, lavoratori autonomi e dipendenti, per contenere le conseguenze sulle famiglie della difficile situazione data dalla crisi internazionale per la guerra in Ucraina e il rincaro dei costi delle materie prime.

È un minimo sollievo in un periodo di forte incremento dei costi della vita. Per noi pensionati, però, è davvero poca cosa. C'è infatti un problema di cui poco si parla: tra il 2009 e il 2021 il potere di acquisto delle pensioni si è ridotto considerevolmente. Se ne è parlato in un recente convegno a Roma: per le pensioni fino a 1.500 € lorde al mese la perdita è stata tra il 3,5 e il 4% (circa 40 € il mese), e ancora maggiore è la perdita nel caso delle pensioni di importo superiore: con un reddito pensionistico di 2.000 € lordi mensili il valore è diminuito del 7%, circa 120 € al mese.

Le pensioni si sono impoverite a causa dell'effetto combinato di due fattori: il meccanismo di adeguamento automatico del valore delle pensioni alle variazioni dei prezzi e l'aumento del prelievo fiscale sui redditi pensionistici. Se poi aggiungiamo l'aumento del gas, della luce e dei generi alimentari molti pensionati potrebbero scivolare nella povertà. Per questo, abbiamo deciso di attivarci, insieme alle altre associazioni dei pensionati, per promuovere azioni a sostegno della tutela del potere d'acquisto delle pensioni, per sensibilizzare i gruppi parlamentari in occasione della discussione del bilancio previsionale pubblico del 2023.

Qui vi spieghiamo come funziona il bonus 200 €: pensionato informato, pensionato salvato!



Il presidente Severino Pellizzari

Prendi nota e vieni con noi!

EDITORIALE

ALBERTO BORDIGNON Responsabile Confartigianato Persone Vicenza



Bonus 200 euro: perché questo provvedimento?

Il governo ha stabilito l'erogazione di un bonus di 200 euro una tantum. Per i pensionati il requisito è di non aver conseguito nel 2021 un reddito imponibile irpef superiore a 35 mila € lordi. Il beneficio riguarda più di 31 milioni di persone per un costo complessivo per lo stato di oltre 6 miliardi. I pensionati coinvolti sono quasi 14 milioni. L'adozione di questo provvedimento di sostegno ai redditi è determinata dal rincaro dell'energia e dei prodotti di prima necessità provocato dalle conseguenze del conflitto in corso. Il bonus intende dare un sollievo alle famiglie dal reddito più modesto

e viene finanziato con un prelievo fiscale straordinario sulle imprese dell'energia elettrica, del gas e dei prodotti del petrolio, perché si ritiene che in questo periodo i loro profitti siano cresciuti in modo straordinario.

Chi ne ha diritto?

Ne hanno diritto i pensionati, i lavoratori autonomi e i dipendenti. Nel corso della predisposizione del decreto è stata allargata la platea dei beneficiari comprendendo anche altre tipologie di lavoratori o disoccupati. Ne possono godere, per esempio, anche i collaboratori domestici che però dovranno presentare una domanda autonoma all'INPS. I pensionati, invece, non dovranno fare domanda perché troveranno il bonus già nel cedolino pensione di luglio. Non sono previste maggiorazioni determinate da particolari situazioni famigliari.

Se sono pensionato e lavoro ancora, lo posso ricevere comunque?

Se un pensionato ha anche un reddito da lavoro non è escluso dal beneficio, sempre che non abbia superato la soglia di reddito dei 35 mila € lordi nel 2021. Riceverà il bonus una sola volta con il cedolino della pensione.

INTERVISTA DEL MESE

BONUS 200 € PER I PENSIONATI

COSA

Verrà erogato ai cittadini un bonus una tantum di 200 euro. L'importo sarà uguale per tutti i beneficiari e non costituisce reddito ai fini fiscali.

CHI

Ne hanno diritto tutti i cittadini residenti in Italia e con un reddito complessivo per il 2021 non superiore a 35 mila euro lordi. Nel reddito 2021 non si conteggiano i trattamenti di fine rapporto comunque denominati, il reddito della casa di abitazione e le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata, i diversi assegni di sostegno alla famiglia e l'indennità di accompagnamento. Le modalità di erogazione del bonus però variano a seconda della tipologia dei beneficiari.

QUANDO

Per i pensionati il bonus viene saldato con il cedolino di pensione del mese di Luglio.

COME

Non occorre fare domanda. La liquidazione del bonus con la pensione avviene in automatico da parte dell'Inps o dell'ente previdenziale che eroga la pensione.

SE NE HO DIRITTO MA NON MI VIENE ACCREDITATO... COSA DEVO FARE?

Occorre verificare di avere avuto un reddito 2021 non superiore ai 35 mila euro lordi. Va poi accertato che il bonus non sia comunque inserito in una delle pensioni erogate nel mese di luglio. In caso di dubbi si può controllare tramite lo spid il proprio cedolino pensione oppure ci si può rivolgere al patronato Inapa per una verifica.

POSSONO RECUPERARE L'INDENNITÀ SUCCESSIVAMENTE?

Il bonus è un valore che non può essere pignorato. È possibile però che i requisiti per averlo siano sottoposti a successiva verifica. In caso la somma sia stata corrisposta senza averne diritto, la pubblica amministrazione provvede a notificare l'indebito al cittadino entro l'anno successivo a quello in cui ha acquisito le informazioni corrette sul reddito personale.



Prendi nota
e vieni con
noi!

SABATO 2

UN'ORCHESTRA TRA IL SILENZIO DEI SACRARI

ORE 11:00 Monte Grappa - Sacrario Militare

DOMENICA 3

ORE 11:00 Asiago - Ossario del Leiten - Piazzale degli Eroi

Concerto della Nuova Orchestra Pedrollo nei sacrari delle PreAlpi venete; musiche di Vivaldi, Dvorak, Bach.

Evento organizzato con il contributo di ANAP Vicenza.

Ingresso gratuito e aperto a tutti.

Informazioni: Sportello ANAP - tel. 0444/168314

11

LUNEDÌ

CAMMINATA TRA LE CONTRADE DI TRESCHÉ CONCA

ore 9.30 Tresche Conca (Roana) - ritrovo alla Fontana degli Elfi - via Ostorelli

Organizzato dai gruppo ANAP di Asiago

Facile camminata tra le contrade di Treschè Conca, frazione di Roana. Adatta a tutti.

Partecipazione libera. Preiscrizione obbligatoria.

Informazioni: Vittorino Panozzo - tel. 347/0338309

13

MERCOLEDÌ

SPID: COSA SERVE, COME FARE

Ore 17.00 Nanto - sede Confartigianato - via Callisona, 1/D

Organizzato dai gruppo ANAP di Barbarano Vicentino e Noventa Vicentina

Incontro con Letizia Virgis, operatrice certificata R.A.O. per il rilascio dello SPID di Confartigianato Vicenza.

Tutto ciò che serve per avere la propria Identità Digitale, necessaria per vedere la propria pensione, consultare il proprio Fascicolo Sanitario Elettronico, scaricare il Green Pass e tanto altro ancora.

Partecipazione libera. Preiscrizione obbligatoria.

Informazioni: Sergio Cisco - tel. 348/6725247; Mirella Andriolo - tel. 347/7596986

I NOSTRI SUGGERIMENTI

2

SABATO

OMAGGIO A ENNIO MORRICONE

Ore 21.30 - Cartigliano - villa Morosini Cappello

Concerto diretto dal Maestro Diego Basso, il celebre flautista Andrea Griminelli e i 75 elementi del Coro e dell'Orchestra ritmico sinfonica italiana. Le colonne sonore dell'indimenticabile compositore che ha scritto la storia musicale del cinema.

Informazioni e biglietti: Due Punti eventi - tel. 0445/360516, www.duepuntieventi.com

21

GIOVEDÌ

COCCIANTE CANTA COCCIANTE

Ore 21.30 - Marostica - Piazza Castello

Sul palco di Piazza degli Scacchi arriva una star della canzone italiana. Riccardo Cocciante sarà il protagonista di una delle sue rare esibizioni. Con l'Orchestra Sinfonica Saverio Mercadante diretta dal Maestro Leonardo De Amicis.

Informazioni e biglietti: Due Punti eventi - tel. 0445/360516, www.duepuntieventi.com

SUONI TRA LE MALGHE - VOCI DELLE BREGONZE

Concerti ed escursioni tra Montagne e Colline dell'Alto Vicentino.

Informazioni: <https://suonitralemalghe.net/>

LUGO DI VICENZA - **ore 13:30** - Malga Mazze Inferiori
The Dagored Jug Band (swing anni 20-30)

ARSIERO - **ore 17:00** - Malga Campomolon
Luca Bassanese (folk d'autore)

ROTZO - **ore 13:30** - Malga Camporosa
Valincantà (folk d'autore in dialetto veneto)

ROTZO - **ore 13:30** - Bostel
Irish Gang (tradizionale irlandese)

DOMENICA 10

SABATO 16

DOMENICA 24

DOMENICA 31

VISITA ALLA MOSTRA "LA FABBRICA DEL RINASCIMENTO"

Il territorio vicentino si adorna di un nuovo palinsesto culturale con la recente mostra in Basilica Palladiana dal titolo «La fabbrica del Rinascimento». Vicenza, città candidata a capitale italiana della cultura per il 2024, sembra aver intrapreso il giusto percorso per un riconoscimento di tale calibro.

Vicenza nel Rinascimento è una delle capitali europee per la produzione di filati e drappi di seta, e nel corso del Cinquecento il setificio diviene una delle principali attività economiche praticate nel territorio berico.

La mostra si presenta come un prodotto storico e al tempo stesso contemporaneo. Sono proposti mix di architettura e pittura, scultura e produzioni ornamentali.

Nelle pitture, si intravede la futuristica visione di Paolo Veronese e di altri giovani geniali artisti nel dar vita a paesaggi romani contestualizzati nelle vicissitudini vicentine. La città si trasforma da luogo di provincia a manifestazione dell'avanguardia rinascimentale.

Nelle sculture, uomini illustri della piazza vicentina indossano vesti romane e non locali, una scelta a dir poco audace per l'epoca.

Negli edifici, Palladio studia progetta e propone contesti residenziali all'avanguardia, con innovazioni architettoniche per committenti che accettano di guardare all'arte antica in maniera moderna.

Lungo il percorso espositivo, si possono apprezzare i bozzetti e le «belle copie» di produzioni di successo, e si può conoscere il costo di vendita dell'epoca degli oggetti che oggi ammiriamo nei musei: una formula pratica per comprendere l'astratto contesto nel quale spesso la cultura è stata storicizzata.

Pietro Luigi Poiese, Creazzo

«Ti è piaciuta la mostra?» È andata benissimo, su questo non ci piove! Anche perché è in relazione con quello che stiamo trattando all'Università, per cui il mio interesse va oltre la curiosità. La guida stessa ci ha fornito una lezione da università. Il pregio sta nel fatto che gli architetti, gli incisori, gli scultori e i pittori sono tutti vicentini e veneti. La loro arte esplosa nel '500 ha reso Vicenza famosa in tutto il mondo. All'epoca, forse non lo sapevano neanche loro, quanto sarebbe stato importante il «lavoro» che stavano facendo. Tuttavia, ancora troppi vicentini sono all'oscuro della quantità d'arte che c'è a Vicenza. A parte il Palladio, che per forza di cose ne hanno almeno sentito parlare. Ma anche i nobili, le famiglie importanti che hanno commissionato le opere, i cui nomi sono nomi di località come il Bassano, i Trissino, i Thiene, i Breganze ecc. In ogni caso, l'aver visto da vicino la grandiosità, l'innovazione degli

stili e delle tecniche delle opere con tanto entusiasmo spiegate all'università e dalla guida stessa, è stata una gratificazione, una soddisfazione. Forse sono una inguaribile romantica, ma vorrei tanto essere vissuta quando Vicenza era una delle città più ricche e importanti della «Serenissima» Repubblica. Dicono che sembrasse una città d'oro. Tutta un fermento di gente sempre occupata a costruire qualcosa della quale ancora oggi ci vantiamo e guardiamo con ammirazione. Grazie Anap, grazie Vicenza.



Margherita Cailotto, Cornedo Vicentino

PRIMO MAGGIO, FESTA DEL LAVORO

Dopo due anni di pandemia, ritornando a festeggiare il lavoro, sarebbe opportuno ripensare e riconsiderare questo valore non solo come una necessità della vita, ma come l'espressione di abilità tecnica, di bellezza e soddisfazione di cosa ben fatta. Siamo cresciuti con espressioni come: «RICORDATI CHE BISOGNA LAVORARE PER LA TUA FAMIGLIA E CHE ESSA VIENE PRIMA DI TUTTO» e ancora «È UN GRAN LAVORATORE» oppure «È BRAVO, È UN GRAN OPERAIO» tutto ci portava a considerare il lavoro come la massima espressione di laboriosità, pazienza, voglia e volontà di non smettere mai, ci si alzava alle 4 del mattino e si lavorava fino a notte.



Cos'è oggi il LAVORO PER «L'ARTIGIANO», colui che la Arendt chiama HOMO FABER? Per chiunque faccia «OPE-

RE» la cosa più importante non è la laboriosità né la forza, ma la capacità tecnica fatta di intuizioni, fantasia, work-creative. Egli cerca sempre di dare il massimo della funzionalità e della bellezza ai suoi lavori per avere la soddisfazione di una cosa ben fatta. L'artigiano accetta le idee che vengono dal mondo, non in modo apatico, ma le assimila e ne trasferisce l'essenza adattandole alla nostra società. Riscopriremo così anche l'aspetto più umano del lavoro, aspetto che molto spesso il progresso ci ha fatto calpestare guardando solo al profitto.

Giampaolo Lanaro, Malo